

Passata è la tempesta?

Brevi note a margine di un convegno SItI - Lombardia

La pandemia non c'è stata, ma il sistema sanitario ha avuto modo di sperimentare la sua capacità di prepararsi e di fronteggiare una possibile emergenza di vaste proporzioni"; non è testuale, anche se appare volutamente virgolettato perché è questo, in poche parole, il rassicurante mantra che si rincorre sui siti e nelle dichiarazioni di importanti istituzioni nazionali e internazionali, in tavole rotonde e interventi congressuali e, forse, anche nella mente di molti professionisti pur in presenza di una tempesta politica e mediatica che investe pesantemente l'OMS mettendone in discussione autorevolezza e prestigio.

La verità è che siamo in tempo di bilanci, e anche SItI Lombardia ha cercato di tracciarne uno, in maniera molto preliminare, utilizzando un approccio che potrebbe essere giudicato "eccentrico" rispetto a quanto un congressista "medio", interessato al tema, avrebbe potuto aspettarsi. Ne sono stati protagonisti, infatti, gli studenti delle scuole di specializzazione di Brescia e Milano che hanno proceduto ad un'analisi comparata di piani pandemici volontariamente conferiti dalle Direzioni di otto ASL lombarde, avendo come schema di riferimento e, dunque, griglia di lettura e analisi il modello proposto dall'OMS. La ricerca, introdotta da un intervento della prof.ssa Castaldi, ha evidenziato alcune criticità; ad esempio, mentre appare forte la focalizzazione sulla profilassi vaccinale in tutti i piani sottoposti ad analisi, è, viceversa, frequente il riscontro di carenze su versanti cruciali quali la definizione e strutturazione della catena di comando,

di **Francesco Auxilia**

la messa in rete delle unità coinvolte, la comunicazione.

Proprio quest'ultimo argomento ha costituito l'oggetto di un intervento molto seguito e apprezzato del Prof. Gelatti

mentali e imprescindibili obiettivi di doverosa informazione alla popolazione e percezione del rischio da parte di quest'ultima. È ipotizzabile che ciò sia avvenuto anche a causa di un'incapacità di



dell'Università di Brescia che ha proposto un'accurata analisi di come il tema è stato seguito e proposto da parte dei principali media (tradizionali e nuovi media), e, di converso, di come è stato percepito dal pubblico. Ne è emerso un quadro caratterizzato da spunti a volte paradossali che, nella sostanza, conferma come in un'epoca che conosce la più grande attenzione mai riservata a tutti gli aspetti collegati ai contenuti e ai mezzi di comunicazione di massa si è venuto a determinare un pericoloso disallineamento, foriero, se non corretto, di possibili gravi conseguenze in futuro, tra fonda-

riuscire a selezionare i messaggi più corretti e a farsi ascoltare?

In tempo di bilanci è apparso opportuno agli organizzatori spingere la riflessione nel campo della prospettiva storica. Gli storici della medicina ci hanno aiutato, infatti, anche in anni recenti a considerare sia i modelli di comportamento delle istituzioni e delle professioni, sia gli atteggiamenti della popolazione. Inoltre la speculazione si è ampliata alla considerazione dei paradigmi di paure e angosce che le ricorrenti epidemie richiamano perché sedimentate da sempre nell'animo umano. In questa occasione la riflessione si è svilup-

pata in due tempi. Ad una prima analisi dedicata alle misure adottate per fronteggiare le epidemie del passato svolta dal dott. Porro, ricercatore dell'Università di Brescia, è seguito l'intervento a doppia voce dei dottori Franchini ricercatore dell'Università di Milano e Galimberti responsabile della UO Beni Culturali della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano che hanno guardato e indagato le tracce che le precedenti vicende di epidemie hanno lasciato negli archivi di un'importante e prestigiosa istituzione milanese: l'Ospedale Maggiore.

L'intervento del Prof. Zanetti, caratterizzato dalla consueta chiarezza espositiva, ha contribuito a illustrare le caratteristiche epidemiologiche della "pandemia" non trascurando di mettere in luce le permanenti aree di incertezza in merito alla circolazione del virus pandemico, fattore che consiglia di non abbassare la guardia.

Nel corso della giornata vi è stata anche l'opportunità di inquadrare il tema all'interno di un disegno d'indagine e di sperimentazione più generale il cui obiettivo è quello di studiare le modalità gestionali che permettano alle istituzioni sanitarie europee di rispondere in modo efficace, efficiente e coordinato alle minacce per la salute. Il dott. Scarcella Direttore generale della ASL di Brescia che lo coordina ha, dunque, illustrato obiettivi modalità operative e principali risultati del Progetto Healththreats finanziato dalla Executive Agency for Consumers and Health dell'Unione Europea che si

ALL'INTERNO

2 Pavia, 26 novembre 2010
Convegno Regionale
Reti in sanità: modelli teorici
e applicazioni pratiche

3 A Erice rischio clinico e infezioni associate all'assistenza
Il medico competente: una legge disattesa

Pavia, 26 novembre 2010

convegno regionale “attività fisica, sport e salute” e assemblea annuale

Il Convegno, organizzato dal Dipartimento di medicina preventiva, occupazionale e di comunità dell'Università degli Studi di Pavia, si propone di approfondire diversi aspetti dell'esercizio fisico e della pratica sportiva soprattutto per quanto riguarda il loro ruolo nella prevenzione delle malattie croniche degenerative.

Questi aspetti saranno esaminati tenendo in considerazione il ruolo delle professionalità coinvolte e quello dei servizi sanitari di prevenzione nell'attivazione di politiche locali per

di **Marisa Arpesella**



lo sviluppo di azioni a sostegno di una “comunità in movimento”.

Il Convegno, con il Patrocinio di S.It.I. Lombardia e A.N.M.D.O. Lombardia, si terrà presso la Fondazione

I.R.C.C.S. “Salvatore Maugeri” (Pavia).

ISCRIZIONI E PROGRAMMA DAL 1° OTTOBRE 2010 su www.echo.pv.it/sportsalute2010.html - per info: convegni@echo.pv.it

Al termine del Convegno si terrà l'Assemblea Regionale della Sezione Lombardia, durante la quale si svolgeranno le elezioni per la nomina delle cariche societarie regionali per il biennio 2011-2012, ovvero 9 Consiglieri per il Consiglio Direttivo Regionale e 3 Consiglieri per il Consiglio Direttivo Nazionale.

Come da statuto, hanno diritto di voto tutti i Soci regolarmente iscritti per l'anno in corso. Sono ammesse deleghe in numero di una per ciascun Socio presente, da presentare firmate in originale. Come da regolamento, possono candidarsi tutti i Soci in regola con l'iscrizione per l'anno 2010, comunicando “almeno tre giorni prima dell'inizio dell'Assemblea” (dunque entro il 22 Novembre 2010) la propria candidatura alla Segreteria della Presidenza via email alla: segreteria@sitilombardia.it o via fax allo 030 3701404.

Reti in sanità: modelli teorici e applicazioni pratiche

Lunedì, 7 giugno nella sala Napoleonica di Palazzo Greppi, una delle aule più prestigiose della Università degli Studi di Milano, si è svolto un convegno dedicato al tema delle reti in sanità. L'evento, organizzato dalle Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva delle Università degli Studi di Milano e di Torino con la collaborazione della Azienda Ospedaliera di Melegnano, aveva il patrocinio della sezione Lombardia della SItI.

All'evento hanno partecipato 96 medici: un vero successo visto che la sala Napoleonica può accogliere solo 88 persone.

Gli obiettivi del convegno erano ambiziosi: illustrare il modello delle reti in ambito sanitario e fornire agli specializzandi un momento di formazione su un argomento molto particolare raccogliendo i maggiori esperti e illustrando i migliori esempi presenti oggi in Italia.

Il modello della “rete” già applicato da molto tempo in molti settori è stato applicato, da pochi anni, con successo, anche in area sanitaria, sia a livello di

di **Silvana Castaldi**

territorio sia a livello di assistenza ospedaliera. La giornata è stata costruita come un reale momento didattico formativo dove, ad un momento meramente teorico, sono stati fatti seguire esempi di applicazioni di modelli di rete in varie regioni italiane e nei più svariati campi.

La moderazione è stata affidata al Prof. Giovanni Renga, emerito di Igiene dell'Università degli Studi di Torino.

La lezione magistrale sulla teoria delle reti è stata tenuta dal Prof. Francesco Longo, Direttore del Cergas dell'Università Commerciale Luigi Bocconi.

A questa interessantissima relazione sono seguiti 4 interventi che hanno illustrato altrettante applicazioni di modelli a rete in ambito sanitario nelle regioni: Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia. Le ultime due relazioni hanno portato all'attenzione dei partecipanti due applicazioni molto particolari, una addirittura a livello sovra regionale: la rete della Nord Italian

Trasplant dedicata al matching donatori e riceventi di organi e l'applicazione del sistema a rete in un ambito molto più piccolo come quello di un'Azienda Ospedaliera, quella dell'Ospedale di Melegnano.

Tutte le relazioni sono a disposizione dei soci regolarmente iscritti per l'anno 2010 sul sito www.sitilombardia.it

Questa giornata è l'ideale prosecuzione di quella del 9 ottobre 2009 quando gli specializzandi delle Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva delle Università degli Studi di Brescia, Milano e Torino si erano già riuniti per il seminario del Prof. Alan Maynard sui nuovi sistemi di finanziamento per l'assistenza sanitaria.

L'intento di questi incontri è di fornire agli studenti dei momenti di formazione che, nell'ambito delle singole Scuole, sarebbero molto più difficili da organizzare.

Il prossimo appuntamento, sempre con il patrocinio della SItI, è in autunno a Torino; sarà l'occasione per parlare di Prevenzione.

A Erice il 39° corso della scuola superiore di Epidemiologia e medicina preventiva G. D'Alessandro

Sarà dedicato al tema CASI DI STUDIO NELLA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO: LE INFEZIONI ASSOCIATE ALLE PRATICHE ASSISTENZIALI (ICPA) il 39° Corso della Scuola Superiore di Epidemiologia e Medicina Preventiva G. D'Alessandro che si terrà ad Erice dal 29 ottobre al 3 Novembre prossimo.

Obiettivo del corso indirizzato ai professionisti che operano nel campo dell'igiene ospedaliera e nella gestione del rischio clinico e agli allievi delle Scuole di specializzazione in Igiene e

di **Francesco Auxilia**

Medicina Preventiva, nonché agli studenti universitari delle Lauree specialistiche/magistrali per le professioni sanitarie e biomediche, dottorandi e altri specializzandi interessati al problema, è quello di presentare le problematiche legate alle infezioni correlate alle pratiche assistenziali nella cornice più generale della gestione del rischio clinico.

Al termine del corso i partecipanti dovrebbero non solo acquisire competenze sul tema, ma, soprattutto, essere in grado di applicare

nel contesto specifico, i principali e più appropriati strumenti di analisi del rischio. Proprio a tal fine il corso è suddiviso in una parte teorica dedicata alla trattazione sia di temi riguardanti la prevenzione e controllo delle infezioni in contesti specifici, sia degli strumenti per la gestione del rischio.

Questi stessi strumenti troveranno applicazione pratica nelle sessioni pomeridiane, dedicate ai lavori di gruppo cui seguirà una presentazione degli elaborati e una discussione plenaria.

Coloro che sono interessati a frequentare il Corso possono richiedere il programma dettagliato, il modulo per la domanda di partecipazione e le istruzioni alla Direzione del Corso presso il Dipartimento di Sanità Pubblica - Microbiologia - Virologia Università degli Studi di Milano, Via C.Pascal, 36 - 20133 Milano Tel 02 50315114, 0255038347 - Fax 02 50315097; e-mail: francesco.auxilia@unimi.it oppure prendere direttamente visione di tutta la documentazione e della modulistica relativa collegandosi al sito <http://users.unimi.it/samivi/>.

Il medico competente: una legge disattesa

Questa annosa questione è conseguenza della modifica, nel 2008, di una legge del 2002 (art.1 bis L. n.1 dell'8 gennaio 2002) che consentiva ai medici specialisti in Igiene e Medicina Preventiva e Medicina Legale di esercitare la funzione di medico competente e non, è bene che sia chiaro, quella di medico specialista in medicina del lavoro.

Successivamente il D.Lgs n. 81 del 2008 (art.38), come a tutti noto, ha abrogato l'articolo 1 della legge sopracitata, introducendo, per gli specialisti in Igiene e Medicina Preventiva ed in Medicina Legale che non potessero dimostrare di aver svolto la attività di Medico Competente almeno per un anno nei tre anni antecedenti a quello di promulgazione del Decreto o di non svolgerla all'atto dell'emanazione della stesso, la necessità di intraprendere un "percorso universitario aggiuntivo" concordato tra il MIUR e Ministero della Salute. Tali corsi a distanza di due anni e mezzo non sono stati ancora attivati.

In data 14 dicembre 2009 il pre-

di **Alessandro Gatti e Rosa Maria Limina**

sidente della FNOMCEO ha avuto un incontro con la dirigenza della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, ottenendo rassicurazioni in merito al fatto che i corsi erano già stati concordati con le Società Scientifiche di competenza e che si era in attesa del parere del CUN; ma dobbiamo constatare che, a tutt'oggi, non se ne ha notizia.

Vorremmo informarvi del fatto che a Brescia, sulla scia del ricorso fatto al TAR della Campania dalla prof.ssa Triassi, un gruppo di medici specialisti in Igiene e Medicina Preventiva, con il supporto di un legale esperto in diritto amministrativo, ha iniziato un percorso legale che ha l'obiettivo di chiedere ai Ministeri competenti il rispetto e l'applicazione di una legge dello Stato (art. 38 D.Lgs 81/2008, riproposto senza modifiche nel D.Lgs n. 106/2009) sino ad oggi colpevolmente disatteso.

Il primo passo è stato l'invio di una diffida ai due ministeri competenti: MIUR e Ministero della Salute. Allo stato attuale la diffida è già

stata inoltrata tramite Ufficiale Giudiziario. Si è in attesa che scadano i termini del silenzio, previsto in 90 giorni (il 20/10/2010), per procedere ad inoltrare il ricorso alla sezione di Brescia del TAR Lombardia.

Siamo a conoscenza di azioni legali intraprese o in fase di partenza ad opera di colleghi nelle regioni Veneto ed Emilia Romagna.

Pensiamo che tutti gli specialisti coinvolti, al di là dell'interesse personale, dovrebbero mobilitarsi per portare ad una conclusione positiva una vicenda che rischia di trascinarsi irrisolta ancora per anni, forse anche a causa del disinteresse e dell'incapacità da parte nostra di coordinare un'azione comune su tutto il territorio nazionale.

Siamo disponibili a fornire informazioni a tutti i colleghi che volessero intraprendere un percorso simile; ci piacerebbe coinvolgere i colleghi di tutte le regioni affinché le nostre giuste richieste possano avere un peso maggiore.

Contatti:
Alessandro Gatti, gattia2009@libero.it
Rosa Maria Limina, rmlimina@virgilio.it

• segue da pag. 1

concluderà a settembre 2010.

Tutti gli interventi sono stati introdotti e commentati dal moderatore prof. Pelissero dell'Università di Pavia che non ha mancato di suggerire spunti di riflessione e implicazioni per la Sanità Pubblica di quanto veniva via via presentato da parte dei relatori della giornata. In particolare, si può sottolineare il suo richiamo al tema della responsabilità individuale in un contesto in forte evoluzione nel quale l'orientamento di tipo paternalistico, che ha connotato per decenni il modello di welfare dell'occidente più sviluppato, si può considerare definitivamente superato.

Una giornata caratterizzata dunque da un approccio originale che, in sintonia con le modalità proprie della riflessione sui temi della medicina e della sanità pubblica ha visto convergere esperti di diversa formazione ed area. Nel corso del convegno, nei limiti del tempo a disposizione, si è assistito anche ad un vivace dibattito al quale hanno preso parte responsabili della predisposizione e gestione dei piani. Alla discussione hanno anche partecipato colleghi provenienti da altre realtà regionali, richiamati dal tema del convegno; i loro interventi hanno arricchito la riflessione contribuendo a dare completezza e vivacità ad una giornata particolarmente riuscita.

NEWS

Al via la seconda edizione di due iniziative di interesse igienistico già attivate nell'anno accademico 2009/2010.

La prima è il **Master** organizzato congiuntamente da tre atenei: il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore in **"Pianificazione, Programmazione e Progettazione dei Sistemi ospedalieri e socio-sanitari"**.

La data di scadenza del bando è fissata per il 15 ottobre.

La seconda è il **Corso di Perfezionamento in "Strumenti**

per la gestione del rischio clinico" che si svolgerà nel corso dell'anno accademico 2010/2011 presso l'Università degli Studi di Milano.

Le locandine di entrambi sono disponibili al seguente indirizzo: <http://users.unimi.it/samivi/>

Inoltre, è in programmata la VII edizione del **Laboratorio di Organizzazione ed Economia Sanitaria**, che si terrà come di consueto a Brescia da Febbraio a Giugno 2011 e verterà sul tema **"Parole chiave di una sanità che <corre>"**.

Notizie SItI LOMBARDIA

PRESIDENTE

Prof. Antonio Pagano

SEGRETARIA

Dott.ssa Grazia Orizio

Redazione:

Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
Università degli Studi di Brescia
Via Cantore 20, 25125 Brescia.
Tel 030 8352989
Fax 030 3701404

email: segreteria@sitilombardia.it

Supplemento al n. 2/2010 di SItI Notizie
Reg. Tribunale di Roma
n° 373/93 del 13.09.93

ANNO 2010 - LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per l'anno 2010 le quote di iscrizione alla nostra Società non sono variate rispetto agli anni precedenti e corrispondono a € 60 per i soci ordinari e € 40 per i soci junior, che sono coloro nati dall'anno 1974. Si ricorda che, all'atto dell'iscrizione il socio deve comunicare alla segreteria della sezione il suo indirizzo di posta elettronica.

Queste le modalità di iscrizione disponibili:

- On-line tramite il sito www.sitinazionale.org con carta di credito;
- Via bonifico sul Conto Corrente n. 6220/16, intestato alla SItI, ABI 05696, CAB 03211, CIN X della BANCA POPOLARE DI SONDRIO, Ag. N. 138, Viale Cesare Pavese, 336 - 00144 ROMA (indicando la causale del versamento "COGNOME NOME Sezione Lombardia");
- Di persona con contanti o assegno presso la Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Università degli Studi di Brescia - Via Cantore 20, 25125 Brescia.
- Tramite il MAV inviato per posta a tutti i soci con il primo numero del Bollettino Nazionale.

Un "in bocca al lupo"!

al nostro socio **dottor Luigi Macchi**, già Dirigente della Unità Organizzativa Governo della prevenzione e tutela sanitaria della Regione Lombardia, che è stato nominato dal 1° agosto Direttore Generale della Fondazione Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

SCHEDA DI ISCRIZIONE - ANNO 2010

Cognome e Nome _____

Data e luogo di nascita _____

Codice fiscale _____ Email _____

Indirizzo corrispondenza _____

CAP e Città _____

Specialista in igiene _____ SI NO

Socio Ordinario _____ SI NO Euro 60

Socio Junior _____ SI NO Euro 40

Ente di appartenenza _____ Qualifica _____

Indirizzo lavoro _____

Telefono e fax lavoro _____

Indirizzo privato _____

Telefono e fax privati _____

Firma _____

Da compilare e da spedire all'atto dell'iscrizione che potrà avvenire tramite contanti o assegno
c/o Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Dipartimento di Medicina Sperimentale ed Applicata
Università degli Studi di Brescia - Viale Europa 11, 25123 Brescia.